

Dir. Resp.: Alessandro Russello

Via al bando

Hotel da 200 stanze
 all'ex sede della Clp
 Appello al Comune
 «Decida la città»

VENEZIA Dopo l'affitto dei magazzini Ligabue allo Iuav e la palazzina Ligabue data in concessione per farne un centro medico, ora tocca al Fabbricato 280: cioè all'ex sede della Compagnia Lavoratori Portuali, da anni in stato di totale abbandono. L'Autorità Portuale ha pubblicato un bando per affidare in concessione l'immobile: ci sarebbe già un importante operatore turistico interessato a farne un albergo da 200 stanze, con tanto di due piscine. Ma gli ambientalisti non ci stanno e si scagliano contro il Porto, sostenendo che, avendo questi edifici perduto l'uso di carattere portuale, secondo il Codice della navigazione debbano passare al Demanio civile: e da questo, e grazie al federalismo demaniale, al Comune, affinché sia la città a scegliere cosa farne. «A beneficiare delle operazioni su questi edifici sia la città e non il Porto», dice Marco Zanetti di Venezia Cambia. Varie associazioni, comprese Italia Nostra, Ecoistituto, Movimento Consumatori, Amico Albero e VeneziaAmbiente, hanno firmato una lettera aperta al sindaco Luigi Brugnaro, invitandolo a bloccare «questa disinvolta gestione del presidente dell'Autorità Portuale» e ad attivare il

passaggio del bene al demanio civile. «Perché mai il gestore di questa operazione (e relativi benefici) dovrebbe essere l'Autorità Portuale?» domandano le associazioni nella lettera, spiegando di non essere contrari a priori alla realizzazione di un albergo; ma dato che viene richiesto un cambio d'uso a ricettivo e commerciale, vengono di fatto vengano inserite nuove funzioni urbane. «È la città che deve decidere le nuove funzioni urbane - puntualizza la lettera - L'Autorità portuale di Venezia continua a mantenere le aree dismesse ferroviarie-portuali lungo il canale della Scomenzera, continua a fare progetti e a lucrare su aree ed edifici che da molto tempo non hanno più funzione portuale (area ex-locomotive), si fa pagare l'affitto per l'uso universitario di ex magazzini portuali e per molte centinaia di parcheggi d'auto», accusano gli ambientalisti calcolando che tra Santa Marta, Scomenzera e San Basilio sono ospitate 900 auto.

E. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

